

27
dicembre

SAN GIOVANNI APOSTOLO ED EVANGELISTA

Sempre presente

Ascoltiamo la Parola

Dal Vangelo di Giovanni 20, 5-8

Correvano insieme tutti e due, ma Giovanni corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette.

Riflettiamo

Il discepolo che Gesù amava, Giovanni, entrò nel sepolcro e subito “vide e credette”. Non ha avuto bisogno di fare tante riflessioni, ma vede con occhi nuovi e crede. Ha uno sguardo di amore che percepisce la presenza di Gesù anche nella tomba ormai vuota. Anche noi dovremmo avere il suo sguardo e rivolgerlo verso il cielo, come hanno fatto i magi, per percepire la speranza della Sua presenza nella quotidianità della vita. Presi dai nostri affanni e preoccupazioni, ci allontaniamo da Lui che nasce per noi. Anche se non lo vediamo fisicamente, Gesù è sempre con noi, nasce per noi, cammina al nostro fianco, ci tende continuamente la mano e non ci lascia soli.

Preghiamo insieme

O Gesù, che Ti fai uomo per noi e alimenti la speranza di un mondo migliore, aiutaci a guardare la vita con lo sguardo di Giovanni, per cogliere i segni della Tua presenza.

PADRE NOSTRO

